ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6285 del 23/12/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 per attività di bar-ristorazione svolta dalla Ditta "BACONE MASONE Srls" nel sito di Via Cartesio n. 19 - comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6471 del 22/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 5802/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 per attività di bar-ristorazione svolta dalla Ditta **"BACONE MASONE Srls**" nel sito di Via Cartesio n. 19 - comune di **Reggio Emilia**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"PAPUA CAFE' Snc**" avente sede legale e stabilimento in Comune di Reggio Emilia – **Via Cartesio n.19** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'attività di bar-ristorazione, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n. 22474 del 12/02/2020 e le successive integrazioni acquisite ai prott. 158347 del 02/11/2020 e 171384 del 25/11/2020;

Tenuto conto che, relativamente a tale domanda, a seguito della richiesta di Arpae PG/61608 del 27/04/2020 in merito alla valutazione sugli assetti della rete fognaria, la Ditta ha provveduto a disconnettere la rete fognaria di raccolta delle acque pluviali da quella delle acque reflue domestiche provenienti dall'attività di bar-ristorazione ed a convogliare tali acque nella rete delle acque meteoriche del piazzale, non soggette a trattamento ed autorizzazione, presentando la documentazione acquisita al PG/158347 del 02/11/2020 contenete, tra l'altro, planimetria aggiornata con il nuovo assetto delle reti fognarie;

Dato atto che, durante il decorso dell'iter istruttorio di rilascio del presente Atto, sono intervenute modifiche sulla titolarità della gestione dell'attività di bar-ristorazione per la quale è stata presentata la sopra citata domanda, a seguito delle quali la Ditta che ha ceduto l'attività **"PAPUA CAFE' Snc**" e la Ditta che ha preso in gestione la stessa **"BACONE MASONE Srls**" hanno presentato le rispettive dichiarazioni, acquisite in data 25/11/2020, al PG/ 171384, relative al cambio gestione, con le quali hanno comunicato che:
- le responsabilità derivanti dagli impianti oggetto di autorizzazione sono in capo alla Ditta **"BACONE MASONE Srls"** per effetto dell'avvenuto subentro nella gestione dell'attività svolta nel sito;
- agli impianti medesimi non è stata apportata alcuna variazione rispetto a quanto riportato nell'istanza di AUA PG/22474 del 12/02/2020 ai fini dell'acquisizione del titolo abilitativo scarichi idrici;

e la Ditta **"BACONE MASONE Srls**", subentrante nell'attività, avente sede legale in comune di Reggio Emilia - Via Bacone n.2 e stabilimento in comune di Reggio Emilia – Via Cartesio n.19 - Provincia di Reggio Emilia, **ha chiesto** l' intestazione della presente autorizzazione, richiesta dalla Ditta "PAPUA CAFE' Snc", a proprio favore impegnandosi al rispetto delle condizioni in essa contenute;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Atteso che trattasi di scarichi di acque reflue, provenienti dal locale in cui si svolge attività di bar-ristorazione e dai servizi igienici in uso allo stesso ed al locale gestore dell'attiguo distributore carburanti, che rientrano nella fattispecie definita ai punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003 e pertanto tali reflui sono classificati come acque reflue domestiche;

Acquisito il nulla osta del Comune di Reggio Emilia PG/177359 del 07/12/2020 in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale PG/168277 del 19/11/2020 relativa allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per lo stabilimento della ditta **"BACONE MASONE Srls**" ubicato nel Comune di **Reggio Emilia – Via Cartesio n.19 -** Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003;

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003 ;

La richiesta di autorizzazione fa riferimento all'attività di bar-ristorazione che la Ditta svolge all'interno di un'area di servizio;

Lo scarico (S2) oggetto di autorizzazione è costituito dalle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003, provenienti dal locale adibito a bar-ristorante, con superficie complessiva di 57 mq (48 posti a sedere + 2 addetti) e dai servizi igienici a servizio dello stesso ed in uso al locale gestore del distributore carburanti; Il carico inquinante complessivo è di circa 15 AE (abitanti equivalenti)

Il trattamento dei reflui avviene attraverso un impianto di depurazione costituito da:

- n. 1degrassatore da 1.700 l installato sulla linea di scarico in uscita dalla cucina,
- n. 1 fossa imhoff con volume totale di 1,3 mc, per reflui dei servizi igienici gestione carburanti
- n. 1 fossa imhoff con volume totale di 5 mc, per i reflui della pare Bar-Ristorante
- impianto di depurazione biologico da 25 A.E;
- un pozzetto di ispezione e campionamento

Prescrizioni:

1. L'impianto di depurazione delle acque reflue deve essere dimensionato secondo le caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. n°1053/03; Qualsiasi modifica quali-quantitativa dello scarico dovrà essere oggetto di riprogettazione dei sistemi di trattamento e richiesta di modifica dell'autorizzazione;
2. Il pozzetto di ispezione istallato a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali, assunto per il controllo, deve essere mantenuto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
3. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque reflue domestiche devono essere mantenute separate;
4. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente;
5. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità;
6. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento;
7. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.